



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GARIBALDI"

Via S. Rocco nn 28-30 81030 Castel Volturno (CE) - Tel. 0823-763167
E-mail ceic87800x@istruzione.it Codice Meccanografico Ceic87800x – C.F.: 9382170619



RELAZIONE DI SINTESI

RISULTATI PROVE INVALSI

**a.s. 2023-2024 (Rilevazione dati 2024) SCUOLA
PRIMARIA: CLASSI II - CLASSI V SCUOLA
SECONDARIA: CLASSI III**

PREMESSA

Le prove INVALSI rappresentano un momento significativo ed un punto di riferimento per la valutazione e l'autovalutazione di ogni Istituzione Scolastica, nell'ottica di favorire il progressivo miglioramento della qualità del sistema di istruzione e formazione in Italia. L'INVALSI, nell'intento di fornire informazioni affidabili e utili per la progettazione didattica, restituisce alle scuole in forma riservata i dati delle rilevazioni sugli apprendimenti, mediante la restituzione dei risultati delle prove nazionali, mettendo a confronto i risultati delle singole classi e della scuola con quelli di classi e scuole con pari condizioni sociali, o vicine geograficamente, e con l'Italia nel suo complesso. L'analisi degli esiti delle prove dell'A.S. 2023-2024, mediante l'elaborazione dei risultati con grafici, tabelle e note esplicative, ha l'intento di offrire all'Istituzione Scolastica la possibilità di conoscere i propri risultati, individuare punti di forza e di criticità, sostenere i processi di valutazione e autovalutazione, attivare interventi migliorativi, stimolare la riflessione sul processo di insegnamento-apprendimento e su metodologie e percorsi messi in atto.

I dati restituiti dall'INVALSI riguardano fondamentalmente tre aspetti:

- l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti dell'Istituto, sia in generale che delle singole classi, rispetto alla media nazionale, all'area geografica e alla regione di appartenenza;
- l'andamento delle singole classi delle prove di Italiano, Matematica e Inglese nel loro complesso e la percentuale di *cheating*;
- l'andamento della singola classe analizzato nel dettaglio di ogni singola prova. In tutte le tavole, le classi sono identificate dal codice che è stato loro attribuito quando hanno sostenuto la prova, mentre la scuola è identificata dal suo codice meccanografico (CEIC87800X).

Note utili alla lettura dei dati

Il *cheating* (letteralmente: barare, imbrogliare) è un fenomeno rilevato attraverso un controllo di tipo statistico sui dati e si riferisce a quei comportamenti "impropri" tenuti nel corso della somministrazione delle prove INVALSI.

È stato infatti osservato come, in alcuni casi e secondo modi e forme differenti, gli studenti forniscano risposte corrette non in virtù delle loro conoscenze, ma perché copiate da altri studenti, da libri e/o altre fonti (*student cheating*), suggerite, più o meno esplicitamente, dai docenti (*teacher cheating*).

L'INVALSI considera "comportamenti anomali": un elevato punteggio medio, un'elevata concentrazione dei punteggi della classe attorno al punteggio medio, un'elevata concentrazione di risposte identiche (giuste o sbagliate non importa) date a un medesimo quesito e infine un basso numero di risposte non date. La percentuale di partecipazione alla prova è calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni che hanno effettivamente sostenuto la prova standard ed il numero di alunni che avrebbero dovuto sostenerla (in base alle informazioni fornite dalla segreteria in fase di iscrizione).

L'ESCS è un indice dello status socio-economico-culturale dello studente; il valore è stimato a partire da informazioni dichiarate alla segreteria (dati di contesto, titolo di studio e professione dei genitori, possesso di beni ritenuti rappresentativi del background familiare).

Le frecce rivolte verso l'alto e verso il basso indicano una differenza significativa del punteggio:

- se la freccia è in posizione orizzontale, la percentuale di risposte corrette della classe (o della scuola) non si discosta in modo statisticamente significativo dalla percentuale di risposte corrette delle classi appartenenti al campione statistico;
- se la freccia è rivolta verso l'alto, i punteggi ottenuti dalla classe o dalla scuola di interesse si discostano in modo statisticamente significativo (in positivo) dal dato medio del campione;
- se la freccia è rivolta verso il basso, i punteggi ottenuti dalla classe o dalla scuola di interesse si discostano in modo statisticamente significativo (in negativo) dal dato medio del campione.

Le macro-aree di riferimento per il confronto sono cinque:

1. il Nord Ovest comprende Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta;
2. il Nord Est comprende Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino, Alto Adige ed EmiliaRomagna;
3. il Centro comprende Toscana, Lazio, Marche, Umbria;
4. il Sud comprende Abruzzo, Molise, Campania e Puglia;
5. il Sud Isole comprende Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna.

Si definiscono:

- "*Nativi*": gli alunni nati in Italia e con almeno uno dei due genitori nato in Italia;
- "*Regolari*" gli studenti che sono nati nell'anno previsto dalla legislazione per l'inizio della scuola primaria.

Descrittori dei livelli:

Livello 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale.

Livello 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale.

Livello 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale.

Livello 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale.

Livello 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.

La variabilità dei dati mette a confronto la variabilità dei risultati della prova di Italiano (o Matematica o Inglese) tra tutte le classi della scuola, rispetto alla variabilità dei risultati della stessa prova del campione nazionale.

La variabilità tra classi fornisce una misura di quanto esse differiscono in termini di risultati medi raggiunti. Quanto più essa è elevata, tanto maggiore è il divario dei risultati tra una

classe e l'altra. È opportuno rilevare che un basso livello di variabilità tra le classi (situazione auspicabile se accompagnata da risultati positivi in tutte le classi) indica un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione. È necessario porre particolare attenzione nel caso in cui la variabilità dei risultati tra le classi della scuola fosse più alta rispetto alla variabilità dei risultati tra le classi del campione statistico.

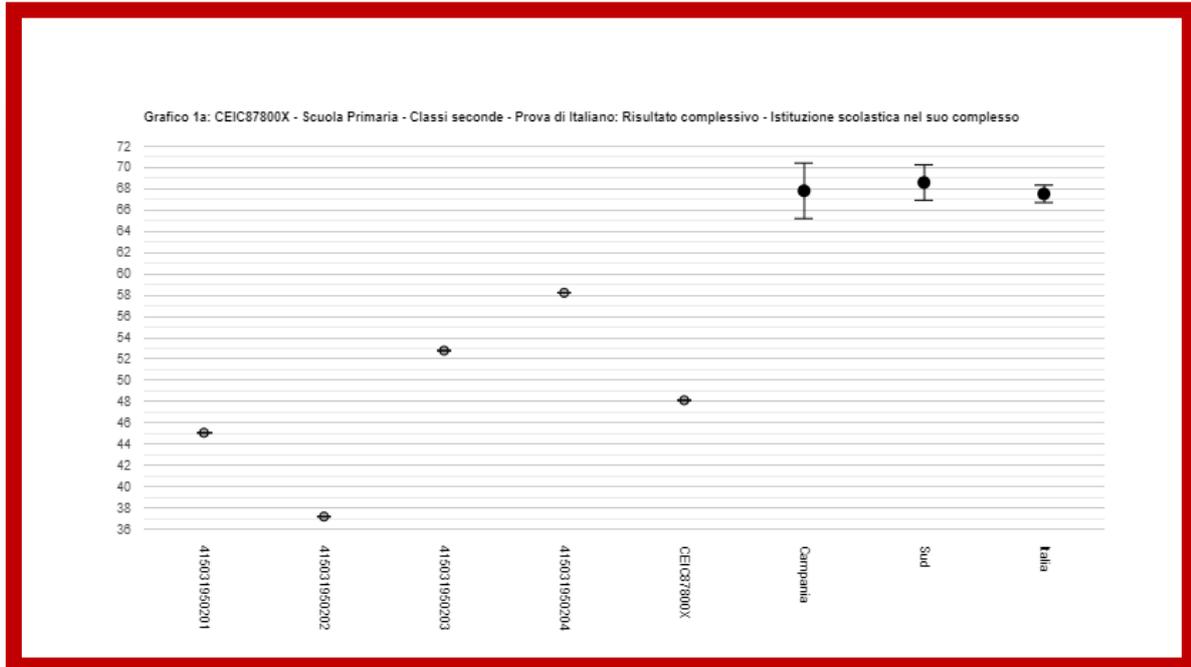
Unicamente per la classe II primaria, dove non viene somministrato il questionario studente, la seconda coppia di colonne si riferisce alla variabilità dei risultati della prova di Italiano (o di Matematica) DENTRO le classi della scuola (rettangolo verde di destra), rispetto alla variabilità degli stessi risultati DENTRO le classi del campione nazionale (rettangolo blu di destra).

La variabilità dentro le classi è rappresentativa delle differenze nei livelli di apprendimento che si riscontrano tra gli alunni. Come più volte mostrato dalle ricerche sul campo dell'educazione, una composizione eterogenea delle classi (e quindi un'elevata variabilità), sia da un punto di vista di status socio-economico-culturale che da un punto di vista di preparazione in ingresso, produce un effetto virtuoso sugli apprendimenti degli studenti, specie per quelli più deboli.

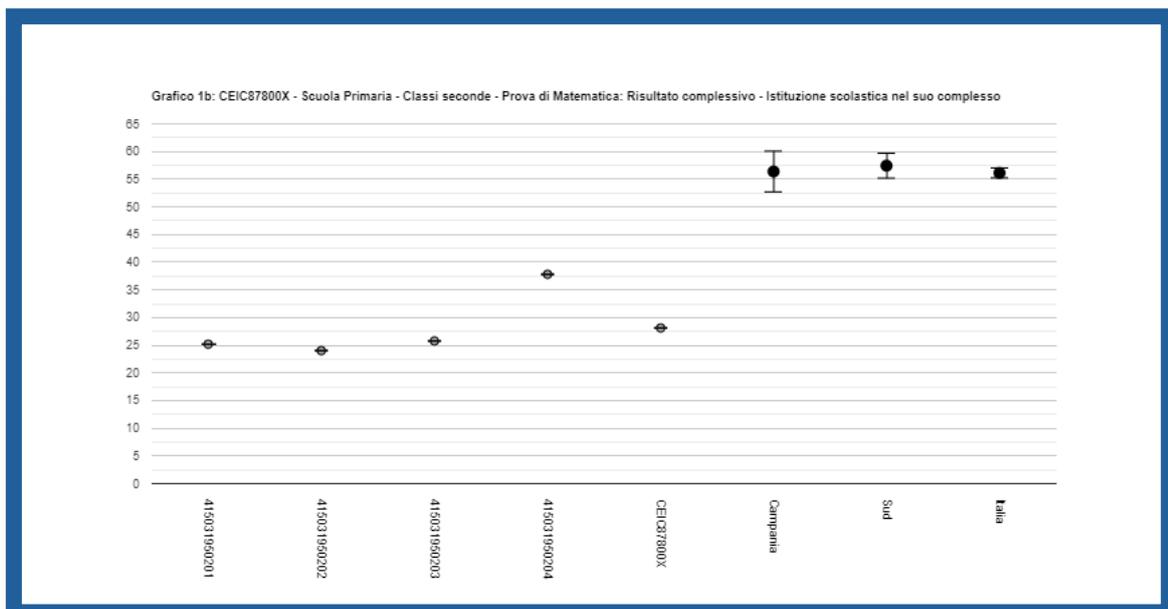
SCUOLA PRIMARIA

CLASSI SECONDE

PROVA DI ITALIANO

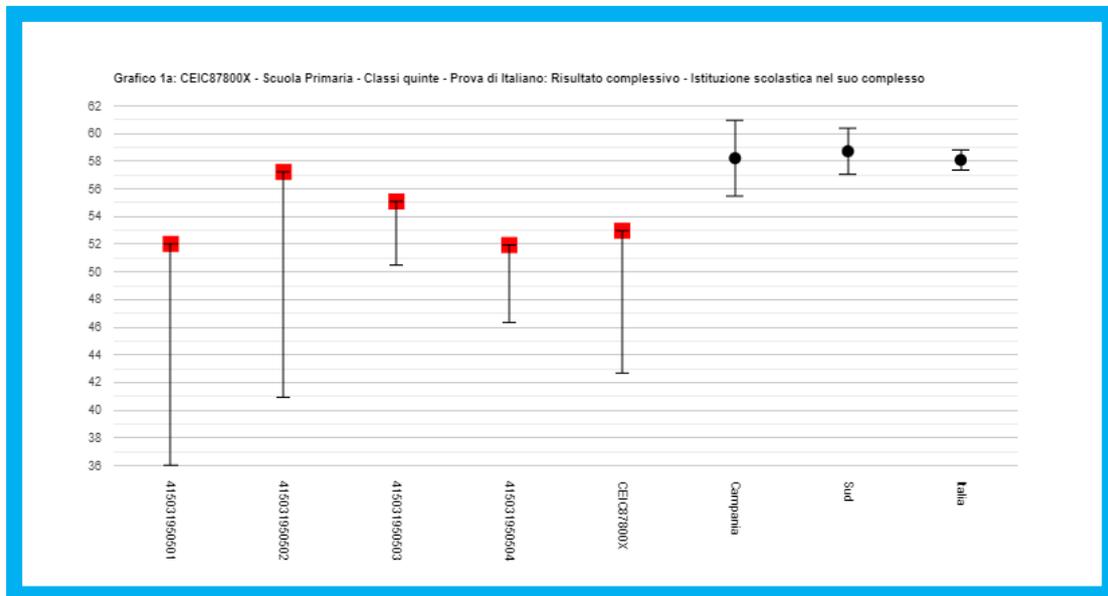


PROVA DI MATEMATICA

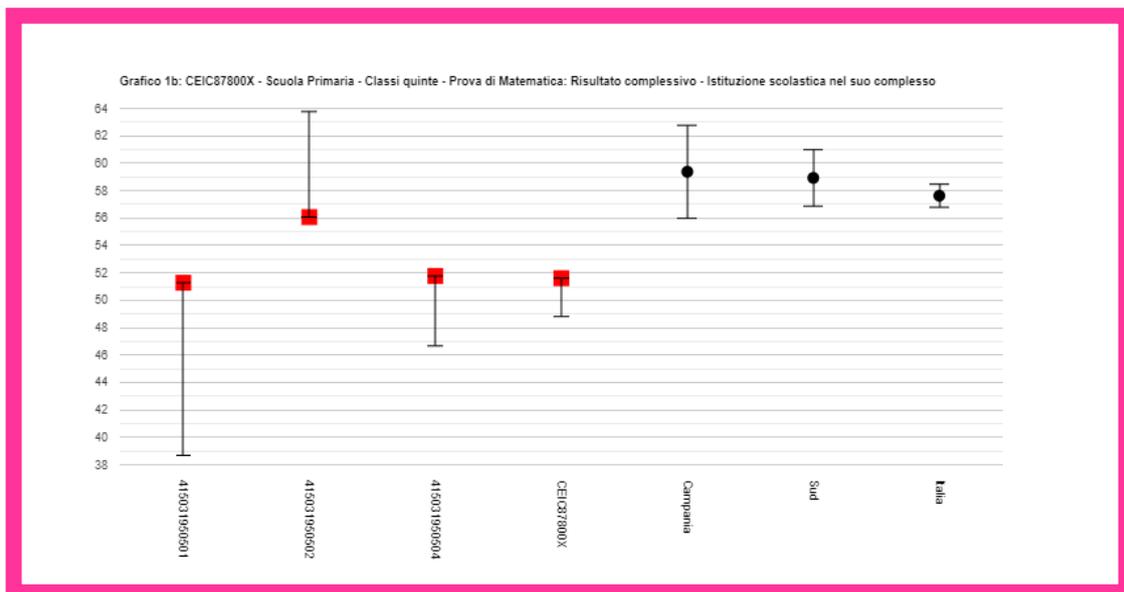


CLASSI QUINTE

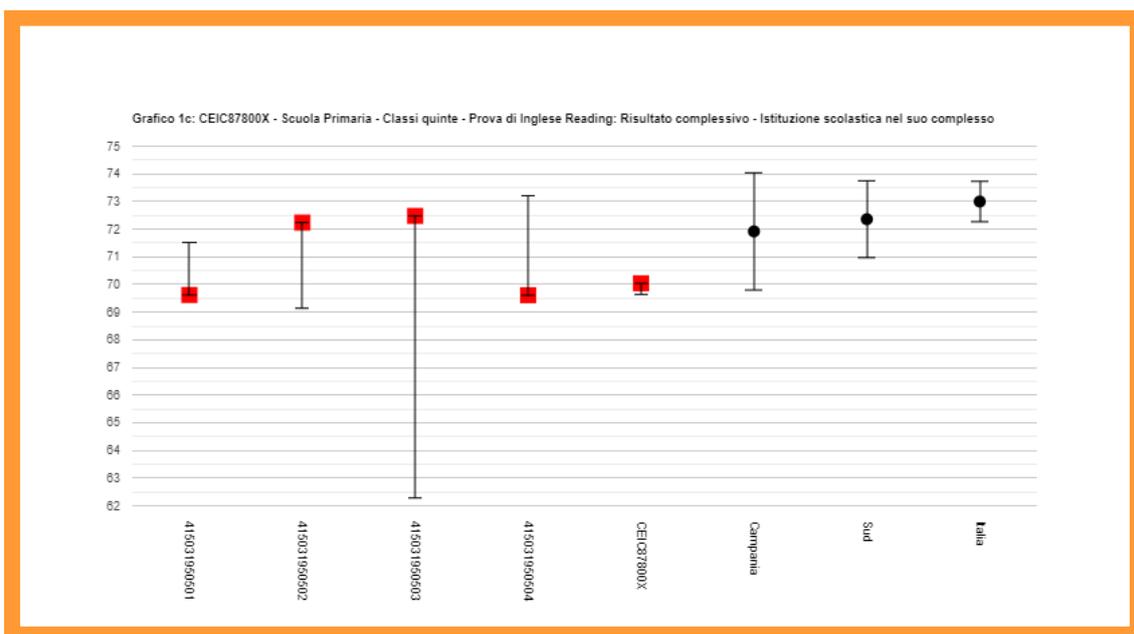
PROVA DI ITALIANO



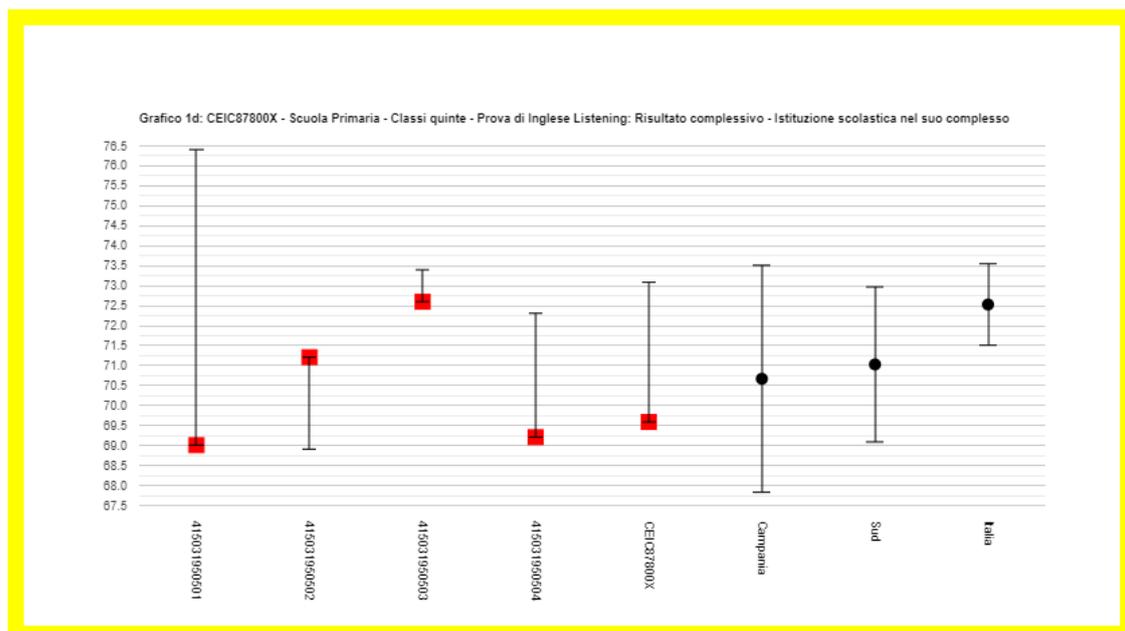
PROVA DI MATEMATICA



PROVA DI INGLESE - READING



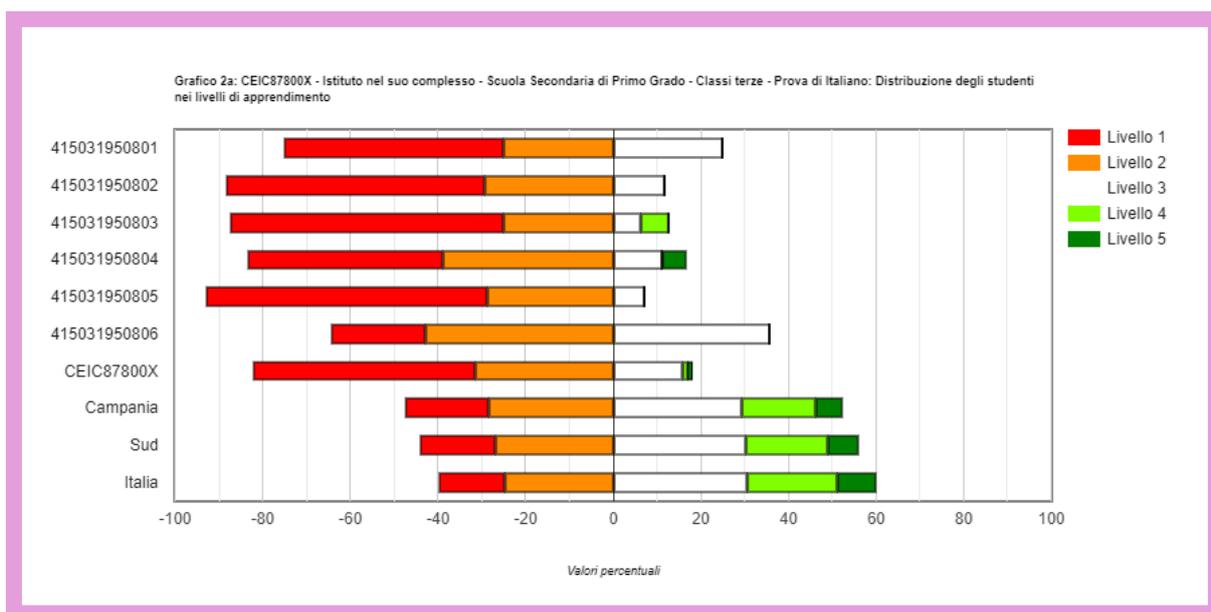
PROVA DI INGLESE - LISTENING



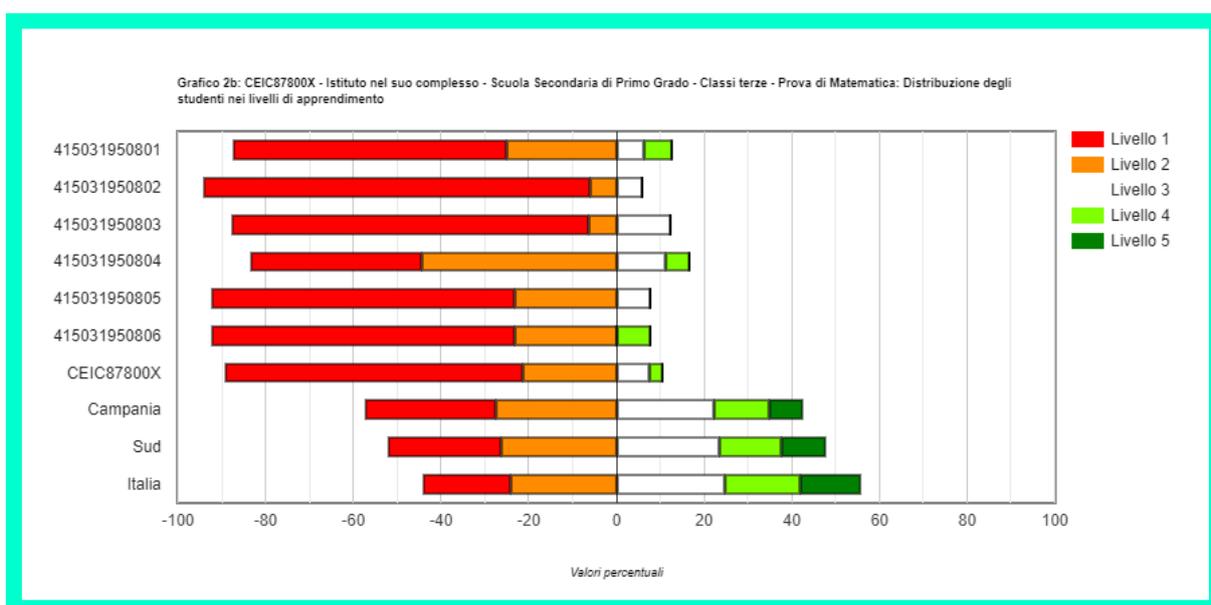
SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI TERZE

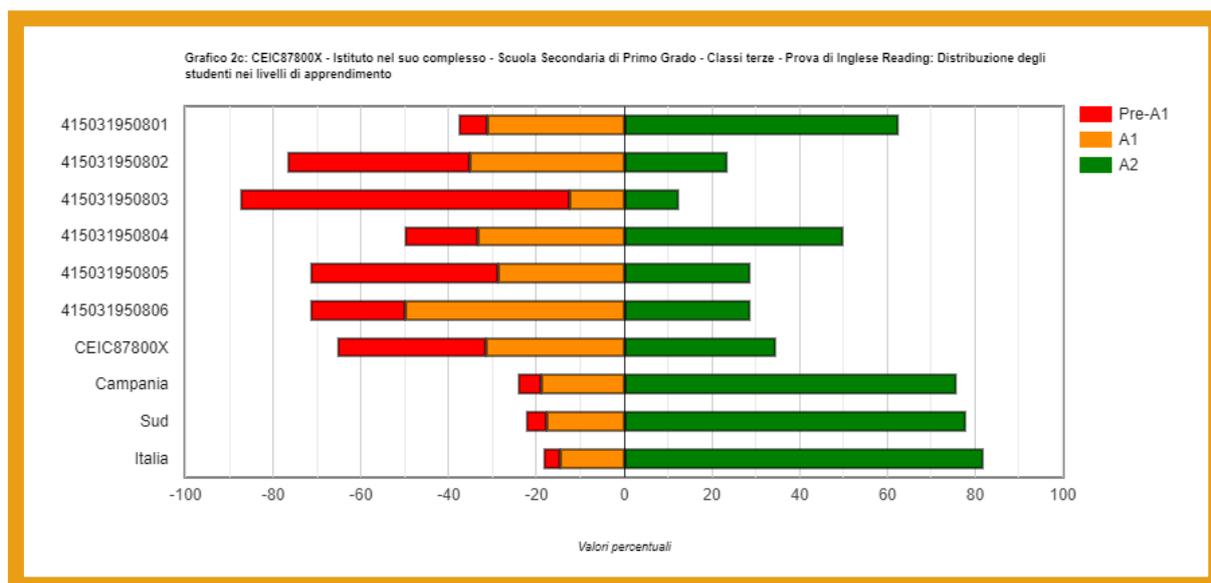
PROVA DI ITALIANO



PROVA DI MATEMATICA



PROVA DI INGLESE - READING



PROVA DI INGLESE – LISTENING

